

Meno CO2 se lo pneumatico è ricostruito

Un risparmio di 40 tonnellate del gas serra rispetto alle gomme prodotte da zero



FOTO AFP

Riusare lo pneumatico fa respirare il pianeta. L'anno scorso **sono state evitate 40.200 tonnellate di CO2** grazie alla ricostruzione delle gomme per auto. Questo dato è stato diffuso dall'Associazione italiana ricostruttori pneumatici (Airp) tenendo in considerazione che rispetto alla produzione da zero, ricostruire uno pneumatico comporta un risparmio del 30 per cento di anidride carbonica.

Per elaborare questo calcolo la Airp si è basata sugli studi condotti dal Best Foot Forward, ente britannico specializzato in analisi ecologiche, in particolare nella determinazione dell'impronta di carbonio che corrisponde alle emissioni di CO2 rilasciate nel corso di un processo manifatturiero. Sempre nel 2011, la ricostruzione ha consentito di evitare di immettere nell'ambiente 33.062 tonnellate di pneumatici usati, di **ridurre i consumi energetici di 114,1 milioni di petrolio** ed equivalenti e di risparmiare materie prime per 32.597 tonnellate.

CORRELATI

- **Uno stop al traffico di pneumatici**

La ricostruzione di pneumatici, oltre ad avere una grande valenza ambientale, **consente di risparmiare anche a chi li acquista**. In particolare, nel 2011, l'impiego dei pneumatici ricostruiti al posto di quelli nuovi ha consentito un risparmio per gli utilizzatori di 297,2 milioni di euro.